

Un sogno

Ho aperto le porte del canile municipale e cani senza collare mi sono venuti dietro. Poi sono andato allo zoo e ho aperto le gabbie, i cancelli e leoni, tigri, orsi e uccelli di tutte le specie sono usciti liberi e si sono uniti ai cani e insieme siamo andati davanti alle scuole e tutti i bambini saltando e ridendo si sono confusi con gli animali, poi siamo passati vicino alle caserme e i giovani sono usciti senza fucili per unirsi a noi, e donne e uomini lasciavano le macchine in mezzo alla strada e tutti andavamo liberi nella luce per fondare la città del sole.

D'un tratto uomini vestiti di bianco, piangendo, mi hanno fermato, portato dentro una stanza e legato ad un letto e ora mandano via gli uccelli che, dalla finestra aperta, vengono a farmi compagnia.

Romano Cammarata

Da "Spiragli", anno IV, n.3, 1992, pagg. 42